



LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ATTIVAZIONE E PER LA MODIFICA DELL'ORDINAMENTO DEI CORSI DI STUDIO GIÀ ACCREDITATI

(aggiornamento del 12 aprile 2023, rettifica del 24 ottobre 2023)

Premessa

Le presenti linee guida sono sviluppate per fornire indicazioni alla progettazione e alla successiva attivazione dei Corsi di Studio, nonché alla eventuale modifica dell'ordinamento didattico di un Corso di Studio già accreditato.

La loro redazione aggiornata si basa sulle precedenti Linee Guida del PQA, e ha tenuto conto della normativa nazionale, delle indicazioni ANVUR, della Politica per la Qualità e dei regolamenti e di altri documenti di Ateneo.

Le metodologie e i criteri per la progettazione di nuovi Corsi di Studio e per successive modifiche sono state individuate dall'ANVUR ([Linee Guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2023-2024](#), Delibera Consiglio Direttivo n. 224 del 3.11.2022), in coerenza con gli standard e le Linee guida europee del 2015 ([Standards and guidelines for quality assurance in the European Higher Education Area](#)), tenuto conto di quanto previsto dalla normativa in vigore sull' Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio (D. Lgs. 19/2012, DM 6/2019, DM 989/2019, DM 446/2020, DM 289/2021, DM 1154/2021, DD 2711 del 22/11/2021, DD 23277 del 31/10/2022), e nel rispetto linee generali d'indirizzo della programmazione triennale e dei regolamenti di Ateneo.

Nella redazione delle presenti Linee Guida – oltre alle già citate Linee Guida ANVUR e Linee Guida Europee del 2015 – sono stati presi in considerazione i seguenti riferimenti normativi:

DOCUMENTI MUR / CUN / ANVUR

1. Documenti già citati nelle precedenti Linee Guida del 2018, in particolare il [D.M. 22 ottobre 2004 n.270](#), che fissa i requisiti dell'offerta formativa, e il [D.Lgs. 27 gennaio 2012, n.19](#), che fissa le modalità di accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio.
2. Modifiche successive alla normativa citata nelle precedenti Linee Guida del 2018, in particolare:
 - a. [D.M. del 7 gennaio 2019 n.6](#) (D. M. di modifica del D.M. n. 987/2016 e ss.mm.ii.) in materia di Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
 - b. [D.M. del 25 ottobre 2019 n.989](#), relativo alle Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021.

- c. [D.M. del 25 marzo 2021 n.289](#), contenente Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati;
- d. [D.M. del 14 ottobre 2021 n.1154](#), relativo a Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
- e. [D.D. del 22/11/2021 n. 2711](#), contenente Indicazioni operative per l'accREDITAMENTO dei Corsi di Studio a.a. 2022/2023 (RAD - SUA-CdS) ex articolo 9, comma 2, del D.M. n. 1154/2021;
- f. [Linee Guida ANVUR per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei](#) del 12/10/2022;
- g. [D.D. del 31/10/2022 n. 23277](#), contenente Indicazioni operative per Banche dati RAD e SUA-CdS per l'accREDITAMENTO dei Corsi a.a. 2023/2024;
- h. CUN, [Linee Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2023-2024](#);

DELIBERE E ADUNANZE DEL SENATO ACCADEMICO

1. [Delibera 123 del 27 luglio 2021](#) – oggetto avvio revisione offerta didattica di Ateneo e linee guida per la revisione didattica di Ateneo;
2. Adunanza del 25 luglio 2022 – oggetto revisione offerta didattica: aggiornamenti;
3. Delibera del 27 febbraio 2023 – oggetto: adeguamento e aggiornamento dei CdS: nuove linee guida.

REGOLAMENTI DI ATENEO

1. [Regolamento Didattico di Ateneo](#) (art. 11. Si vedano anche artt. 8, 9 sulle funzioni del PDA e dei Dipartimenti in merito a attivazione e modifica dei CdS);
2. [Regolamento della Commissione Paritetica Docenti e Studenti](#) (art. 1).

ALTRI DOCUMENTI DI ATENEO

[Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO 2022-2024](#);

[Piano integrato della performance 2021-2023](#) (in part. §5. Le politiche della qualità per la didattica);

[Programmazione triennale 2021-2023](#);

[Piano Strategico Triennale 2021-2023](#) (in part. §2.2 Il contesto interno. L'offerta formativa – Il personale - §2.3 Le infrastrutture - §5. Obiettivi, indicatori e azioni).

PROCEDURE PER LA DEFINIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La revisione dell'offerta didattica è stata anche oggetto di discussione del Consiglio del PDA del 16 settembre 2021; 6 aprile 2022; 22 giugno 2022 .

ALLEGATI

Allegato 1: Modello per la redazione del documento di progettazione del CdS (fonte linee guida ANVUR del 3 novembre 2022).

Allegato 2: Esempio di verbale di incontro con le parti interessate (stakeholders).

Allegato 3: Questionario per la consultazione delle parti interessate (stakeholders) in merito alla proposta formativa del Corso di Studi

Premessa

Dalla documentazione prima richiamata, considerati il PIAO 2022-24, la Programmazione triennale 2021-2023, il Piano Strategico di Ateneo 2021-2023, il Regolamento Didattico di Ateneo (in particolare l'art. 11: Istituzione, attivazione, modificazione, disattivazione o soppressione dei Corsi di studio), la proposta di istituzione di un nuovo Corso di Studio, ovvero la revisione del progetto di un Corso di Studio già accreditato, deve porre gli studenti al centro del progetto formativo e, quindi, rispondere al bisogno di formare laureati in possesso delle competenze richieste dai profili professionali di riferimento. A tal fine, la sequenza logica che deve portare alla formulazione del progetto formativo è la seguente:

- **Identificare** il fabbisogno tramite consultazione delle Parti Interessate,
- **definire** le competenze che il/la laureato/a (o laureato/a magistrale) deve acquisire per soddisfare il fabbisogno,
- **definire** i risultati di apprendimento che lo studente/la studentessa deve raggiungere per acquisire quelle competenze,
- **costruire** il piano degli studi in modo coerente con il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti.

Le presenti linee guida sono articolate in due sezioni: progettazione di Corso di Studio di nuova attivazione, riprogettazione Corso di Studio già accreditato.

Acronimi

AQD: Gruppo qualità di Dipartimento

CdA: Consiglio di Amministrazione

CdS: Corso di Studio (triennale o magistrale)

CoReCo: Comitato Regionale di Controllo

CPDS: Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Dip: Consiglio di Dipartimento

NdV: Nucleo di Valutazione

PDA: Polo Didattico di Ateneo

PQA: Presidio Qualità di Ateneo

RP: Responsabile progettazione/riprogettazione CdS

SA: Senato Accademico

SUA-CdS: Scheda Unica d'Ateneo – Corso di Studio

Sezione I - Progettazione di Corsi di Studio di nuova attivazione (AVA3: ambito D.CDS.1: l'assicurazione della qualità nella progettazione del corso di studio - D.CDS.1.1, D.CDS.1.2, D.CDS.1.3, D.CDS.1.4, D.CDS.1.5)

Il processo di progettazione di un nuovo Corso di Studio, che vede il coinvolgimento di più soggetti, è articolato nelle seguenti fasi:

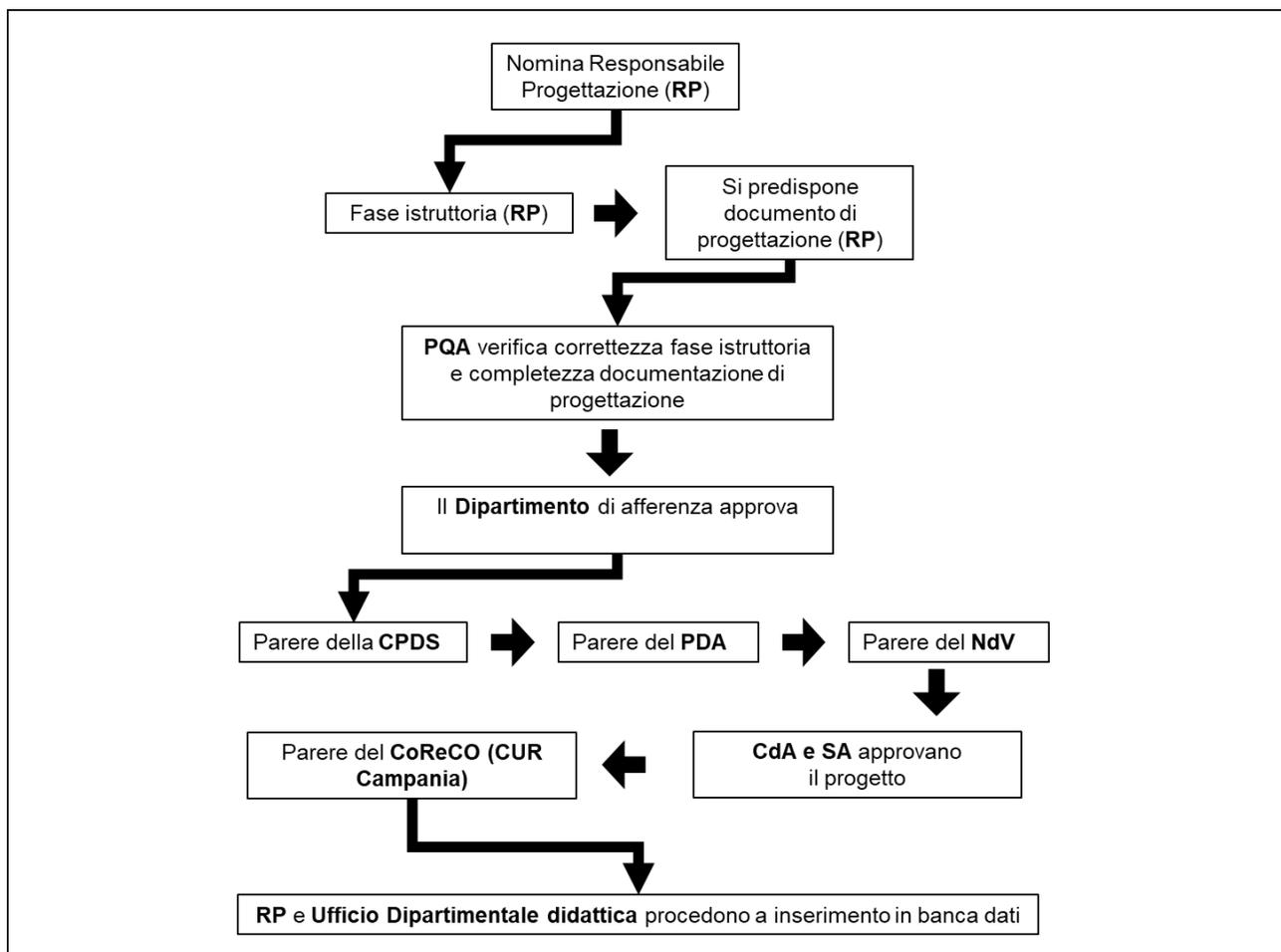
- *Fase istruttoria: coordinata* da un responsabile (RP) (ad esempio il/la delegato/a alla didattica del dipartimento) nominato dal consiglio di Dipartimento, è un'analisi preliminare articolata in diverse attività e descritta nel paragrafo successivo.
- *Predisposizione del documento di progettazione*: Come stabilito dalle *Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2023-2024* (p. 4):

“Il documento di progettazione del CdS deve anticipare e predisporre, con congruo anticipo, tutte le informazioni necessarie alla predisposizione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), **che verrà redatta, in una seconda fase**, tenendo in considerazione le indicazioni che i proponenti del CdS riceveranno dal proprio Ateneo sulla base di quanto stabilito dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), in termini di pianificazione dell'offerta formativa degli Atenei e dal Consiglio Universitario Nazionale (CUN) attraverso la pubblicazione della Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici”.

Per la predisposizione del documento di progettazione si veda la scheda allegata. Per maggiori dettagli relativi all'Accreditamento Periodico dei Corsi di Studio si rimanda ai Requisiti AVA 3 e alle relative Linee Guida.

- *Verifica del PQA*: Il Presidio Qualità di Ateneo, entro un mese dalla proposta di attivazione del nuovo CdS, verifica la correttezza della fase istruttoria e la completezza della documentazione di progettazione.
- Approvazione del Dipartimento di afferenza del nuovo CdS.
- *Acquisizione parere Commissione Paritetica docenti-studenti*: La CPDS esprime il proprio parere sull'eventuale attivazione e lo comunica al Dipartimento.
- *Acquisizione parere del Polo Didattico di Ateneo* (art. 51 Statuto).
- *Acquisizione parere Nucleo di Valutazione*: Il NdV esprime il proprio parere come previsto dall'art. 4 del D.M. 12 dicembre 2016, n.987. Nel caso di parere positivo, tutta la documentazione con il relativo parere è inoltrata agli organi di governo. In caso di esito negativo, la documentazione viene rinviata al Dipartimento per una successiva istruttoria ed eventuale delibera.
- *Deliberazione degli Organi di Governo*: Il CDA delibera l'eventuale attivazione, previo parere del SA, e provvede alla presentazione della documentazione per acquisire il parere del Co.Re.Co. (CUR Campania – Comitato di coordinamento regionale delle università campane).
- *Acquisizione del parere CUR*: Il CUR esprime il proprio parere comunicandolo agli organi di governo, che provvedono a trasmetterlo al Dipartimento.
- *Inserimento in banca dati*: Il responsabile, con il supporto degli Uffici Didattica del Dipartimento provvede all'inserimento nella banca dati.

Il processo è sintetizzato nel seguente flow-chart.



Analisi preliminare

La proposta di verificare l'attivazione di un nuovo CdS è promossa dal consiglio di Dipartimento che provvede alla nomina di un responsabile. Il RP, eventualmente coadiuvato da un gruppo di studio, ha il compito di svolgere la fase istruttoria. La quale si compone di quattro attività fortemente interconnesse tra loro:

- Sostenibilità esterna;
- Consultazione delle Parti Interessate per verificare l'adeguatezza dei profili in uscita;
- Formulazione dell'ipotesi di proposta del nuovo CdS;
- Verifica della coerenza della proposta con la Politica per la Qualità e il Piano Strategico di Ateneo.

Tutti i risultati della fase istruttoria devono essere adeguatamente documentati.

Sostenibilità esterna e interna

Lo studio della sostenibilità esterna ha come obiettivo principale quello di confrontare il progetto formativo proposto con quanto offerto dalla concorrenza e dai corsi leader. In tale fase si considerano anche le buone pratiche messe in atto dagli altri Atenei che erogano i corsi leader (esempio di base informativa www.university.it). Lo studio deve verificare l'esistenza di eventuali corsi collegati, sia interni che esterni

all'Ateneo e, per i corsi interni appartenenti alla stessa classe, deve prevedere un'adeguata differenziazione in termini di CFU.

Consultazione delle Parti Interessate per verificare l'adeguatezza dei profili in uscita

Da realizzare secondo quanto previsto nelle linee guida per la consultazione delle parti interessate, l'obiettivo che si persegue in questa fase è quello di dimostrare che si è tenuta in adeguata considerazione le necessità di sviluppo (scientifico, tecnologico, economico e sociale) espresse dalla società e dal contesto economico (mondo del lavoro) di riferimento.

La consultazione deve avvenire considerando le sole parti interessate al profilo in uscita e può essere realizzata secondo il modello di verbale presente in Allegato 2.

Al momento dell'istituzione del CdS, è necessario inserire una sintesi della consultazione con le parti interessate - a livello nazionale e internazionale - in cui vanno specificati:

1. *Organo o Soggetto accademico* che ha effettuato la consultazione (e la *data* in cui è avvenuta la consultazione).
2. *Organizzazioni consultate*, o direttamente o tramite documenti e studi di settore.
3. *Modalità e Cadenza* di studi e consultazioni.
4. *Documentazione* (verbali o altre evidenze su indagini e decisioni assunte).

Come specificato dall'ambito D.CDS.1.1.1 di AVA3, in fase di progettazione e di modifica del CdS, devono essere approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi e agli esiti occupazionali dei laureati.

Le principali parti interessate sono identificate e consultate direttamente o indirettamente nella progettazione e modifica del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate devono essere presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS (AVA3 ambito D.CDS.1.1.2).

Formulazione dell'ipotesi di proposta del nuovo CdS

La formulazione dell'ipotesi di proposta del nuovo CdS deve avvenire mediante la compilazione del modello per la redazione del documento di progettazione del CdS (Linee Guida per l'accreditamento iniziale dei CdS - Allegato 1).

Verifica della coerenza della proposta con la Politica per la Qualità e il Piano Strategico di ateneo

Il documento di progettazione del CdS viene supervisionato dal AQD e in seguito sottoposto al consiglio di Dipartimento per l'eventuale approvazione.

ALTRI ELEMENTI DA CONSIDERARE IN FASE DI ACCREDITAMENTO INIZIALE

1. Parere positivo del *Comitato Regionale di Coordinamento/CUR Campania – Comitato di coordinamento regionale delle università campane*;
2. Relazione del *NdV*: analisi chiara e dettagliata della proposta, dei requisiti di docenza e dell'eventuale piano di raggiungimento;
3. *Documento di progettazione del CdS* coerente con le Linee guida ANVUR;
4. *Motivazioni* adeguate per attivare il nuovo CdS;

5. Analisi di eventuali corsi della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della regione o regioni limitrofe;
6. Analisi degli sbocchi occupazionali che giustificano l'attivazione del nuovo CdS;
7. Costituzione di un Comitato di indirizzo che includa componenti accademiche e rappresentanti delle parti interessate.

Tempistica

Il Ministero, con decreto direttoriale, stabilisce le scadenze per la presentazione delle proposte di istituzione di nuovi corsi di studio. Conseguentemente, non è possibile definire uno scadenziario definitivo. A titolo di esempio forniamo la tempistica per l'attivazione *ex novo* di CdS per l'anno a.a. 2023-2024.

Fase di Ateneo:

- a) Ordinamento didattico (15 gennaio 2023); riformulazione in caso di osservazioni CUN: 15 febbraio (Art. 4 DD 2711/2021).
- b) Regolamento/Manifesto (28 febbraio 2023);

Fase CUN:

- a) valutazione degli ordinamenti didattici ed eventuale richiesta di revisione (gennaio-febbraio);

Fase ANVUR:

- a) valutazione ai fini dell'accREDITamento iniziale ed eventuale richiesta di controdeduzioni (marzo-maggio);

Fase MUR:

- a) emanazione del decreto ministeriale di accREDITamento iniziale dei nuovi corsi di studio (entro 15 giugno);

Le fasi qui descritte sono sintetizzate nel seguente Gantt Chart riportato nella pagina che segue.

		gennaio		febbraio		marzo		aprile		maggio		giugno	
		I metà	II metà	I metà	II metà	I metà	II metà	I metà	II metà	I metà	II metà	I metà	II metà
Fase di Ateneo	Ordinamento didattico												
	Riformulazione ordinamento in caso di osservazioni CUN												
	Regolamento/Manifesto												
Fase CUN	valutazione degli ordinamenti didattici ed eventuale richiesta di revisione												
Fase ANVUR	Valutazione ai fini dell'accREDITamento iniziale ed eventuale richiesta di controdeduzioni												
FASE MUR	Emanazione del decreto ministeriale di accREDITamento iniziale dei nuovi corsi di studio												

Sezione 2 - Modifica dell'ordinamento di Corsi di Studio già accreditati

Un Corso di Studio è un'entità che deve evolvere nel tempo, quindi, periodicamente deve essere rivisto per verificarne l'adeguatezza e, in caso di necessità, aggiornarne i contenuti. Lo strumento preliminare attraverso il quale si verifica tale revisione è il Rapporto di Riesame ciclico, in base al quale si assumono le iniziative di modifica e revisione del CdS. Il processo di modifica dell'ordinamento didattico (riprogettazione) si articola nelle seguenti fasi:

- *Fase istruttoria*: realizzata dal coordinatore del CdS, che svolge le funzioni di responsabile della riprogettazione (RP), è un'analisi preliminare articolata nelle seguenti attività:

1. consultazione ed analisi dei dati disponibili dall'ultima modifica dell'ordinamento. L'analisi deve considerare almeno i dati relativi all'immatricolazione, iscrizione, abbandoni, profilo laureati e sbocchi occupazionali (fonte MIUR e AlmaLaurea);
2. confronto rispetto alla concorrenza e alle buone pratiche messe in atto dagli altri Atenei (sostenibilità esterna). L'analisi della concorrenza è finalizzata a ottenere spunti di miglioramento del contenuto della propria offerta formativa comprendendo le reali fonti di vantaggio competitivo dei corsi leader (fonte www.university.it). Lo studio è anche teso a verificare gli eventuali corsi collegati, sia interni che esterni all'Ateneo;
3. consultazione delle Parti Interessate per verificare l'adeguatezza dei profili in uscita ai fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica. La consultazione va effettuata secondo le modalità indicate nelle Linee guida per la consultazione delle Parti Interessate e avvalendosi del documento "Questionario per la consultazione delle parti interessate (Stakeholders) in merito alla proposta formativa del Corso di Studio" riportato in Allegato 3;
4. revisione del progetto formativo del CdS, in particolare delle caratteristiche che lo contraddistinguono, quali i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze ad essi associate, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi: in questa fase, è necessario tenere conto degli esiti delle consultazioni delle Parti Interessate; inoltre potrà essere utile fare riferimento ai precedenti rapporti di riesame;
5. verifica della coerenza del nuovo progetto con il Piano Strategico di Ateneo, con la Politica per la Qualità dell'Ateneo, e con eventuali Piani Strategici della Didattica dipartimentali.

Tutti i risultati della fase istruttoria devono essere adeguatamente documentati.

- *Predisposizione e approvazione delle parti ordinamentali della SUA-CdS*: Coadiuvato dal Gruppo AQ del CdS, il RP (coordinatore del CdS) predispone la versione definitiva del nuovo progetto (documentando l'attività di revisione effettuata) e le parti ordinamentali della scheda SUA-CdS (elencate in coda al paragrafo 5), secondo quanto indicato nella Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici predisposta dal CUN. Una volta predisposto, il RP sottopone il documento al consiglio di Dipartimento per l'eventuale approvazione.

- *Inserimento in banca dati*: il coordinatore del CdS, con il supporto del servizio supporto alla didattica del Dipartimento, inserisce i dati nella SUA-CdS (parti ordinamentali).

- *Acquisizione parere Polo Didattico di Ateneo*.

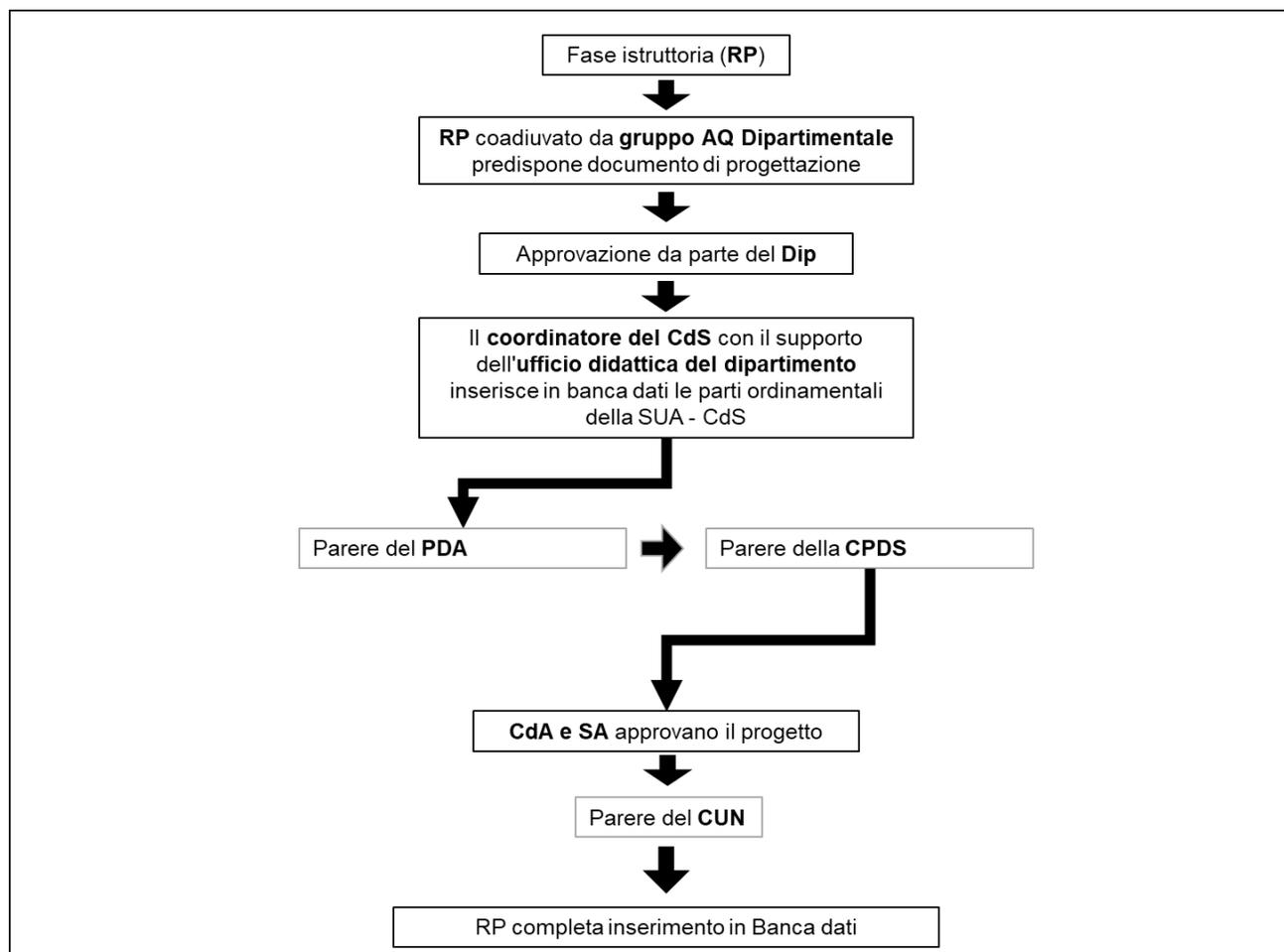
- *Acquisizione parere Commissione Paritetica Docenti-Studenti*: La CPDS esprime il proprio parere sull'eventuale modifica e lo comunica al Dipartimento.

- *Deliberazione degli Organi di Governo*: Il CDA delibera l'eventuale modifica del CdS, previo parere del SA.

- *Acquisizione parere CUN.*

- *Completamento inserimento in banca dati:* Il RP, con il supporto del servizio supporto didattico del Dipartimento provvede al completamento della parte informativa della SUA-CdS.

Il processo è sintetizzato nel seguente flow-chart.



Tempistica

Come per la presentazione delle proposte di istituzione di nuovi corsi di studio, il Ministero, con decreto direttoriale (n. 2711 del 22/11/2021), stabilisce le scadenze per la modifica dell'ordinamento didattico di corsi già accreditati.

A titolo esemplificativo forniamo la tempistica per la RIPROGETTAZIONE/RIATTIVAZIONE DEI CDS GIÀ ACCREDITATI PER A.A. 2023/2024

1. Modifica Ordinamenti didattici entro il 28 febbraio 2023;
2. Fase CUN (risposta entro 3 settimane dalla ricezione della richiesta);
3. Didattica programmata /Didattica erogata entro 15 giugno 2023;

4. Docenti di riferimento entro 15 giugno 2023;

5. Passaggio a University entro 30 giugno 2023 (competenza Ministeriale);

6. Altre informazioni 15 settembre 2023 -15 febbraio 2024;

Le fasi qui descritte sono sintetizzate nel Gantt Chart riportato nella pagina che segue.

	gennaio 2023		febbraio 2023		marzo 2023		aprile 2023		maggio 2023		giugno 2023		settembre 2023		febbraio 2024	
	I metà	II metà	I metà	II metà	I metà	II metà	I metà	II metà	I metà	II metà	I metà	II metà	I metà	II metà	I metà	II metà
Modifica Ordinamenti didattici																
Fase CUN																
Didattica programmata/Didattica erogata																
Docenti di riferimento																
Passaggio a University																
Altre informazioni																



ALLEGATO I

MODELLO PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DEL CDS

DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTENUTO DEL DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE IN QUALITÀ DEI CDS DI NUOVA ISTITUZIONE O DI MODIFICA AI CDS ESISTENTI (fonte Linee Guida ANVUR del 3 novembre 2022)

0. Il Corso di Studio in breve

Si suggerisce di predisporre ed inserire in questa sezione una descrizione sintetica del Corso di Studio di nuova istituzione, da anteporre al dettaglio della progettazione al fine di caratterizzare il CdS nei suoi elementi essenziali. Tale sezione risulterà utile al fine della compilazione del Quadro della SUA-CdS "Il Corso di Studio in breve".

Suggerimenti operativi per la redazione di questa sezione:

- fornire una descrizione del CdS chiara e verificabile;
- riportare riferimenti puntuali al contesto nazionale e, laddove pertinente, al contesto internazionale (benchmarking);
- riportare informazioni relative a:
 - la tipologia del CdS (es: se si tratta di una L/LMCU/LM, di un Corso replica, internazionale, professionalizzante, etc.) e le modalità di ammissione;
 - i principali sbocchi occupazionali e professionali, anche facendo riferimento a dati relativi a corsi simili dell'Ateneo o di altri atenei;
 - il percorso di formazione, con riferimento alla struttura del Corso di Studio e agli insegnamenti impartiti;
 - le principali motivazioni dell'attivazione del CdS e gli elementi che lo contraddistinguono;
 - gli eventuali laboratori e attività pratiche di particolare riferimento per il CdS;
 - l'organizzazione delle attività di tirocinio anche in relazione alle parti interessate consultate;
 - il livello di internazionalizzazione del CdS, con riferimento alla mobilità degli studenti e al rilascio di eventuali doppi titoli o titoli congiunti;
 - l'eventuale prosecuzione del percorso di studi (LM, Dottorato di Ricerca, Scuole di Specializzazione, etc.).

Descrizione (max 4000 caratteri)

1. Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate (D.CDS.1.1)

Descrivere sinteticamente, ma in maniera esaustiva, le motivazioni e i principali elementi di analisi a sostegno dell'attivazione/modifica del CdS, in relazione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo rispetto all'eventuale presenza di CdS della stessa classe, o comunque con profili formativi simili, nello stesso Ateneo o in Atenei della regione o di regioni limitrofe, con particolare attenzione ai loro esiti occupazionali, anche riferendosi agli opportuni indicatori messi a disposizione dall'ANVUR (Quadri della SUA-CdS: A1.a, A1.b, A2), facendo riferimento ai seguenti elementi:

- 1. Illustrare le premesse e le motivazioni che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti.*
- 2. Specificare in che misura si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti.*
- 3. Descrivere come sono state esaminate le potenzialità di sviluppo in relazione all'eventuale presenza di CdS della stessa classe, o comunque con profili formativi simili, nello stesso Ateneo o in Atenei della regione o di regioni limitrofe, con particolare attenzione ai loro esiti occupazionali, anche riferendosi agli opportuni indicatori messi a disposizione dall'ANVUR.*
- 4. Illustrare le specificità del CdS proposto.*
- 5. Identificare le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti; docenti; organizzazioni scientifiche e professionali; eventuali organizzazioni di fruitori di servizio di ampio respiro, quali ad esempio associazioni di pazienti e di consumatori, organizzazioni ambientali; esponenti del mondo della cultura e della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri o dei corsi proposti nell'ambito di Alleanze europee), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.*
- 6. Specificare se e come sono stati consultati rappresentanti significativi delle principali parti interessate, individuate con particolare riferimento alle organizzazioni di categoria e/o analizzati gli studi di settore di riferimento.*
- 7. Evidenziare, se non sono disponibili organizzazioni di categoria o studi di settore, se è stato costituito/individuato un Comitato di Indirizzo che rappresenti le parti interessate e se la sua composizione è coerente con il progetto culturale e professionale del CdS.*
- 8. Illustrare come le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi.*

Suggerimenti operativi per la consultazione delle parti interessate

- Indicare l'organo/organismo accademico che ha effettuato la consultazione (ovvero fornire un link o un documento in cui sono riportati i nomi delle persone specificatamente incaricate delle consultazioni, in che veste e con che mandato);*
- elencare le organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti di settore (ovvero i referenti consultati, preferibilmente tramite link);*
- indicare modalità e tempi di studi e consultazioni (ovvero fornire qualsiasi tipo di documentazione da cui si evincano i contenuti degli incontri effettuati), assicurandosi che*

documenti di riferimento e consultazioni siano pertinenti e temporalmente coerenti con la progettazione;

- è opportuno che le organizzazioni consultate siano interpellate in merito alle funzioni e alle competenze che il corso intende fornire e all'effettiva offerta di occupazione nei settori di sbocco individuati;*
- prevedere nella progettazione del CdS una interazione con le parti interessate consultate successiva alla definizione della proposta, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente impostata, tra attività formative e obiettivi si sia effettivamente tradotta in pratica; è opportuno, infatti, che sia dato conto in maniera analitica dell'esame degli obiettivi formativi da parte delle organizzazioni consultate;*
- è opportuno che al documento di progettazione del CdS sia allegato un documento di sintesi nel quale dovranno essere tirate le fila delle consultazioni e dei conseguenti orientamenti del gruppo incaricato della consultazione;*
- i documenti di riferimento dovrebbero essere resi disponibili e consultabili online da parte degli attori coinvolti nella valutazione, per facilitare il lavoro dei valutatori nei diversi step di approvazione (NdV, CUN, ANVUR).*

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

1.2 Il progetto formativo (D.CDS.1.1-2-3-4-5)

Descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono i profili culturali e professionali in uscita e il complesso dell'offerta formativa del CdS (Quadri della SUA-CdS: A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a), facendo riferimento ai seguenti elementi:

- 1. Presentare con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti.*
- 2. Illustrare l'analisi condotta per identificare e definire i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze accertandosi che sia esaustiva.*
- 3. Descrivere in modo chiaro e completo le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale.*
- 4. Declinare per aree di apprendimento gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) e verificarne puntualmente la coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.*
- 5. Verificare la coerenza dell'offerta e dei percorsi formativi proposti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici.*
- 6. Specificare la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e delle attività in autoapprendimento.*
- 7. Verificare che gli insegnamenti a distanza prevedano una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.*
- 8. Illustrare i criteri adottati per il coordinamento e l'armonizzazione dei contenuti dei diversi insegnamenti e per garantire che le competenze e conoscenze vengano acquisite con senso critico (esempio tramite "case studies").*
- 9. Motivare l'eventuale richiesta di superamento dei limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio.*
- 10. Illustrare, in caso di presenza nell'offerta formativa di insegnamenti integrati, le motivazioni che hanno portato alla loro attivazione e le indicazioni adottate per una progettazione unitaria degli obiettivi di apprendimento, dei moduli di insegnamento e delle relative verifiche di apprendimento.*

11. *Descrivere puntualmente le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali previste dal CdS.*
12. *Illustrare le tipologie di verifica previste per le diverse tipologie di insegnamenti, valutandone l'adeguatezza ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi con riferimento alle schede di insegnamento predisposte e con particolare attenzione agli insegnamenti integrati se presenti.*

Suggerimenti operativi per la definizione degli obiettivi formativi

- descrivere in modo chiaro e sintetico gli obiettivi formativi specifici del CdS, come declinazione e precisazione degli obiettivi generali della classe di appartenenza (si vedano i decreti delle classi di laurea triennale e magistrale);
- verificare la coerenza degli obiettivi con i profili professionali e/o culturali definiti;
- inserire obbligatoriamente in questo campo anche una sintetica descrizione del percorso formativo, organizzata per progressione cronologica o per aree formative;
- verificare la correlazione degli obiettivi con la tabella delle attività formative;
- ogni dichiarazione di obiettivo deve avere un riscontro nelle attività formative (a tal proposito sarebbe utile e opportuno compilare la Matrice di Tuning, per verificare il pieno ed efficace collegamento tra gli obiettivi formativi definiti e gli insegnamenti del percorso formativo progettato).

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

2. L'erogazione del Corso di Studio e l'esperienza dello studente

Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono le modalità con le quali il Corso di Studio verrà erogato, nel rispetto delle indicazioni per l'Assicurazione della Qualità della Didattica definite dall'Ateneo e gestite dal Presidio di Qualità (Quadri della SUA-CdS: A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5), facendo riferimento ai seguenti elementi:

2.1 Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro (D.CDS.2.1)

1. *Illustrare le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, le attività di tutorato e le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro previste, assicurandosi che siano in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e favoriscano la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.*
2. *Le attività di orientamento, tutorato, accompagnamento al mondo del lavoro si possono svolgere con differenti modalità, in funzione delle politiche di orientamento dell'Ateneo e delle iniziative conseguentemente adottate sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS. Le pagine web dell'Ateneo e del CdS ne danno adeguata comunicazione e diffusione (esempi: predisposizione da parte del CdS, oltre alle attività gestite dall'Ateneo, di specifiche attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali del CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso).*

Descrizione (max 4000 caratteri)

2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2)

1. *Illustrare le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso e verificare che siano chiaramente individuate, descritte e facilmente pubblicizzabili, evidenziando se è stato/sarà redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus.*
2. *Descrivere le modalità che saranno adottate per una efficace verifica del possesso delle conoscenze iniziali indispensabili e per individuare e comunicare puntualmente le eventuali carenze agli studenti.*
3. *Illustrare se sono previste, oltre a quelle offerte dall'Ateneo, specifiche attività di sostegno in ingresso o in itinere predisposte dall'istituendo CdS (e.g. se vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei).*
4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: illustrare come le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti, quali iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi sono previste e come verranno attuate.*
5. *Per i CdS di secondo ciclo: illustrare quali sono i requisiti curriculari definiti per l'accesso e come saranno pubblicizzati e verificati per assicurare l'adeguatezza della preparazione iniziale dei candidati.*
6. *Laddove i test di selezione per l'ammissione ai corsi a programmazione nazionale siano utilizzati anche per la verifica del possesso delle conoscenze iniziali, definire soglie minime di risposte corrette nei singoli ambiti della prova.*

Descrizione (max 4000 caratteri)

2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili (D.CDS.2.3)

1. *Illustrare come l'organizzazione didattica prevista per il CdS (in fase di attivazione o di modifica) sia in grado di creare i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e preveda guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente (e.g. se sono previsti incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, se sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti etc.).*
2. *Descrivere se e come le attività curriculari e di supporto utilizzeranno metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (e.g. se sono previsti tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honours", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc).*
3. *Descrivere, se previste, le iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, atleti...).*
4. *Descrivere se e come il CdS favorirà l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici a tutti gli studenti, in particolare a quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).*
5. *Descrivere eventuali attività di didattica a distanza previste a integrazione e supporto della didattica tradizionale in presenza.*

Descrizione (max 4000 caratteri)

2.4. Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4)

1. *Descrivere quali sono le iniziative poste in essere da parte dell'Ateneo per il potenziamento della mobilità degli studenti, a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus), e illustrare eventuali iniziative specifiche previste dal CdS.*
2. *Descrivere, con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, quali iniziative sono previste per raggiungere la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri.*

Descrizione (max 4000 caratteri)

3. Le risorse del CdS

Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Descrivere le risorse (docenti, personale tecnico-amministrativo, servizi e strutture) messe a disposizione del CdS dall'Ateneo (Quadri della SUA-CdS: B3, B4, B5), facendo riferimento ai seguenti elementi:

3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor (D.CDS.3.1)

1. *Illustrare la dotazione del personale docente, assegnata al CdS (in coerenza con l'All. A. punto b al DM 1154/2021), caratterizzandone numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (caricare le informazioni sui Docenti di riferimento/Figure specialistiche/Tutor nella Sezione Amministrazione "Docenti di Riferimento"/"Figure specialistiche"/"Tutor" nella SUA-CDS.*
2. *Illustrare la dotazione di tutor e la sua adeguatezza, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza precisare il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e specificare se sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.*
3. *Illustrare se e come viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca nel SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici e ai programmi degli insegnamenti, anche attraverso la produzione di un CV in formato standard dei docenti.*
4. *Segnalare l'eventuale presenza di iniziative promosse dall'Ateneo per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, sia in ambito metodologico che sugli aspetti relativi all'innovazione e alla qualità della didattica.*

Descrizione (max 4000 caratteri)

3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (D.CDS.3.2)

1. *Illustrare adeguatamente le strutture e le risorse di sostegno alla didattica effettivamente messe a disposizione del CdS (e.g. aule, biblioteche, laboratori, aule informatiche, aree studio, ausili didattici, infrastrutture IT,..), esplicitandone la pertinenza rispetto alla tipologia delle attività formative previste.*

2. *Illustrare i servizi di supporto alla didattica a disposizione del CdS (a livello di Dipartimento / Facoltà / Ateneo) per assicurare un sostegno efficace alle attività del CdS.*

Descrizione (max 4000 caratteri)

4. Monitoraggio e revisione del CdS

Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Descrivere/ricchiama sinteticamente le linee guida e/o procedure messe a disposizione dall'Ateneo per l'Assicurazione della Qualità nella didattica e che saranno adottate dal CdS per il monitoraggio e la revisione (Quadri della SUA-CdS: B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D), facendo riferimento ai seguenti elementi:

4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4.1)

1. *Illustrare le attività collegiali che saranno attivate dal CdS per la revisione dei percorsi, per il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.*
2. *Illustrare come il CdS intende gestire le interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione del monitoraggio continuo dell'erogazione del CdS e di eventuali esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, verificando che le modalità di interazione in itinere siano coerenti con il carattere del CdS (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), i suoi obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca e, laddove presenti, le Scuole di Specializzazione.*

Descrizione (max 4000 caratteri)

4.2 Interventi di revisione dei percorsi formativi (D.CDS.4.2)

1. *Illustrare le attività collegiali che saranno attivate dal CdS per il monitoraggio e l'eventuale revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Se il CdS è interdipartimentale, illustrare le responsabilità di gestione e organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti nel CdS, verificandone l'adeguatezza.*
2. *Illustrare come il CdS intende garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca e, laddove presenti, le Scuole di Specializzazione.*

Descrizione (max 4000 caratteri)



ALLEGATO 2

Esempio di verbale di incontro con le parti interessate (*stakeholders*)

Verbale del CdS in _____ del _____

CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE

Il giorno _____, presso _____, il coordinatore del CdS (o suo delegato) _____ si è incontrato con i rappresentanti delle seguenti aziende e/o dei seguenti enti:

per una consultazione sul progetto formativo relativo al Corso di studio _____

La discussione ha preso in esame i seguenti documenti messi a disposizione delle parti interessate dal responsabile (coordinatore del CdS o suo delegato)

- Piano strategico triennale di Ateneo
- Piano integrato della Performance
- Eventuali piani strategici dipartimentali relativi alla didattica
- Regolamento del Cds riferito all'ultimo a.a.
- Ultimo documento di riesame ciclico del CdS
- Ultima Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS
- e ha riguardato i seguenti aspetti:

a) confronto sulle evoluzioni dei profili culturali, professionali e scientifici in uscita individuati dal CdS in fase di

progettazione /revisione dell'offerta;

b) analisi delle conoscenze, abilità e competenze che dovrebbero caratterizzare i profili culturali, professionali e scientifici individuati;

c) Analisi delle esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi;

d) proposte di offerta formativa in risposta a quanto emerso dal confronto con le parti interessate e in coerenza con i profili ipotizzati;

e) descrizione degli obiettivi formativi espressi anche in risultati di apprendimento ([Descrittori di Dublino](#));

f) individuazione del piano delle attività formative (insegnamenti, laboratori, stage/tirocini curriculari) attraverso le quali lo studente acquisisce i risultati di apprendimento e delle modalità di verifica con le quali avviene l'accertamento dei risultati;

g) esplorazione dei bacini di accoglienza dei laureati del CdS ed eventuale attivazione di protocolli di collaborazione (convenzioni per tirocini e /o stage pre e post lauream);

Le principali osservazioni emerse dalla discussione sono state le seguenti: (riportare per esteso i principali punti della discussione)

Alla Luce di quanto emerso si ritiene che il progetto di corso sia:

Totalmente Parzialmente Insufficientemente

coerente con le esigenze del contesto socio-economico e nel complesso

Perfettamente Sufficientemente Insufficientemente

adeguato nella strutturazione proposta.

Eventuali interventi di modifica e /o suggerimenti proposti dalle parti interessate:

Allegati: _____

Firma



ALLEGATO 3

Questionario per la consultazione delle parti interessate (*stakeholders*) in merito alla proposta formativa del Corso di Studio

Spettabile _____,

per poter acquisire informazioni utili alla progettazione/adeguamento/aggiornamento dell'offerta formativa del CdS, _____, desideriamo sottoporle alcune domande in relazione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi. A tal fine troverà in allegato le informazioni relative alle conoscenze e competenze impartite agli studenti e ai profili culturali, professionali e scientifici che il Corso di Studio si propone di formare.

Documenti da allegare al presente questionario (a cura del coordinatore):

- Piano strategico triennale di Ateneo
- Piano integrato della Performance
- Eventuali piani strategici dipartimentali relativi alla didattica
- Regolamento del Cds riferito all'ultimo a.a.
- Ultimo documento di riesame ciclico del CdS
- Ultima Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS

[*NOTA PER IL COORDINATORE: IL QUESTIONARIO DOVREBBE AVERE IL DOPPIO OBIETTIVO DI INFORMARE LE PARTI INTERESSATE E RACCOGLIERE INFORMAZIONI – SAREBBE BENE SE LO STESSO FOSSE PREDISPOSTO E SOMMINISTRATO IN MODALITA' TELEMATICA*]

Nome Corso di Studio

Classe di laurea

Corso triennale/magistrale

Dipartimento

Ente/azienda/istituzione

Sede

Ruolo dell'intervistato all'interno dell'ente/azienda/istituzione

Data della compilazione:

1. – DENOMINAZIONE DEL CORSO

.....

- 1.1. Ritieni che la denominazione del corso comunichi in modo chiaro le finalità del corso di studio?

Sì No

- 1.2. osservazioni e/o suggerimenti in merito alla risposta fornita al punto precedente:

2. – FIGURE PROFESSIONALI E CULTURALI E MERCATO DEL LAVORO

- 2.1. Quanto ritiene che le seguenti figure professionali siano di interesse per la realtà professionale che Lei rappresenta?

[*NOTA PER IL COORDINATORE: RIPORTARE LE FIGURE PROFESSIONALI CHE IL CdS INTENDE FORMARE INSERITE NELLA SUA-CdS QUADRO A2.a*]

Figura professionale 1_____

POCO MOLTO

Figura professionale 2_____

POCO MOLTO

Figura professionale 3_____

POCO MOLTO

- .2. Quanto ritiene che le seguenti figure professionali siano di interesse per il mercato del lavoro?

[*NOTA PER IL COORDINATORE: RIPORTARE LE FIGURE PROFESSIONALI CHE IL CdS INTENDE FORMARE INSERITE NELLA SUA-CdS QUADRO A2.a*]

Figura professionale 1____
POCO MOLTO

Figura professionale 2_____
POCO MOLTO

Figura professionale 3_____
POCO MOLTO

2.3 Quanto ritiene che le seguenti figure culturali /scientifiche siano coerenti con il profilo atteso dall'ente di cultura /ricerca che lei rappresenta?

[*NOTA PER IL COORDINATORE: RIPORTARE LE FIGURE CULTURALI /SCIENTIFICHE CHE IL CdS INTENDE FORMARE INSERITE NELLA SUA-CdS QUADRO A2.a*]

Figura culturale /scientifica 1_____
POCO MOLTO

Figura culturale/scientifica 2 _____
POCO MOLTO

Figura culturale/scientifica 2_____
POCO MOLTO

etc.

3. – RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il CdS prevede i seguenti insegnamenti per le figure professionali /culturali /scientifiche prima indicate:

[*NOTA PER IL COORDINATORE: RIPORTARE GLI INSEGNAMENTI INSERITI NELLA SUA-CdS – ATTIVITA' DI BASE – CARATTERIZZANTI E AFFINI*]

-

-

- 3.1. Ritiene che tali insegnamenti siano coerenti con i profili professionali / culturali / scientifici attesi dal contesto lavorativo / di ricerca che Lei rappresenta?

Figura professionale /culturale 1, 2, 3...(ripetere per ciascuna delle figure individuate nei quadri precedenti)

POCO MOLTO

- 3.2. Tra gli insegnamenti prima indicati ve ne è qualcuno che ritiene non importante o non indispensabile in relazione ad una o più figure sopra individuate?

Sì No

Se Sì, indicare l'insegnamento a cui ritiene si possa rinunciare:

- Insegnamento:

.....

per la figura 1, 2, 3....

- Insegnamento:

..... per la figura 1, 2, 3....

- Insegnamento:

..... per la figura 1, 2, 3....

- Insegnamento:

..... per la figura 1, 2, 3....

etc.

Indichi in sintesi i motivi della sua scelta:

.....

- 3.3. Vi sono altri insegnamenti non previsti dal CdS che ritiene importanti o indispensabili per le figure descritte nel quadro precedente?

Sì No

Se sì, indicare l'insegnamento da aggiungere:

- Insegnamento:

..... per la figura 1,
2, 3....

- Insegnamento:

..... per la figura 1,
2, 3....

- Insegnamento:

..... per la figura 1,
2, 3....

- Insegnamento:

.....
per la figura 1, 2, 3....
etc.

- 3.4. Eventuali altre osservazioni e/o proposte rispetto al progetto qui presentato:

3.5. Eventuali proposte e suggerimenti per sviluppi futuri del progetto

Data e Firma
